Anno VI. - N. 1938 Trieste, Sabato 30 Aprile 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1938

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi teatrali Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

L'affare Schnaebele. PARIGI 29. (*nost. part.*) La *Republique* apprende che lo Schnaebele verrebbe rimesso in libertà nel pomeriggio d'oggi.

— BERLINO 29. Secondo la *Frankfurter Zeitung*, lo Schnaebele si sarebbe recato al confine per un colloquio d'ufficio col Gautsch, da lui stesso promosso. Inavvertitamente avrebbe posto piede su suolo tedesco e in quel momento fu arrestato da due agenti che stavano in agguato, essendo venuti a conoscenza del colloquio combinato fra i due commissari, ma non avevano detto nulla al Gautsch del progettato arresto dello Schnaebele. Il Gautsch quindi non c'entrerebbe per niente nell'atto dell'arresto.

Una rivista. Prospettive di guerra. ODESSA 29. (*nost. part.*) Il ministro di marina russo, viceammiraglio Schestakow passò ieri in rivista la flotta del Mar nero innanzi a Sebastopoli. Alla fine rivolgendosi agli ufficiali di marina e ai soldati disse che l'imperatore e la patria si attendono da loro, in caso di una nuova guerra, eroismi eguali a quelli da loro già compiuti nella guerra di Crimea e nell'ultima guerra colla Turchia.

I russi non riposano. COSTANTINOPOLI 29. (*nost. part.*) Da alcuni giorni vapori russi trasportano grandi masse di truppe ad Asun-Ada(?) le quali di là si congiungeranno all'esercito comandato dal generale Komarow.

Incontro importante. PARIGI 29. (*nost. part.*) Annunciano da Pietroburgo al *Journal des Débats* che nel corso del p. v. maggio avverrebbe a Napoli un incontro fra il principe Alessandro di Battenberg e il ministro bulgaro Stoilow.

Cose d'Africa. ROMA 28. In seguito a proposta fatta dal generale Saletta, i battaglioni che si trovano in Africa saranno formati su tre reggimenti pel comando tattico disciplinare. Quindi si recheranno a Massaua tre colonnelli. - Ieri alle 4 pom. è partito da Napoli il *San Gottardo*, diretto a Massaua. Esso reca a bordo 32 ufficiali, 178 soldati di fanteria, 105 del genio, 109 di cavalleria, 85 d'artiglieria e 38 bersaglieri. In complesso 515 uomini. Altre truppe partiranno nei giorni 4 e 8 maggio a bordo del *Domenico Balduino* e del *Polcevera*.

— Secondo le informazioni del *Capitan Fracassa*, dopo la discussione dei bilanci di assestamento e dei bilanci di previsione, si discuterebbero i provedimenti finanziari e infine il progetto dei crediti per l'Africa. Questi importeranno una spesa straordinaria di cinquanta milioni. A questo proposito si accerta che sia oramai stabilito il piano per una spedizione militare, che verrà fatta nell'autunno prossimo contro gli abissini. Tuttavia non si sa ancora se discutendosi il bilancio della guerra, il ministero vorrà esporre le deliberazioni di massima già adottate.

Richiamo d'un diplomatico. BERLINO 29. La *Post* annuncia come cosa certa l'imminente richiamo dell'ambasciatore russo a Berlino, conte Schuwalow. Questi starebbe già vendendo i suoi cavalli.

La crisi ministeriale serba. BELGRADO 24. (*nost. part.*) Il re chiamò a sè il generale Horvatovich per affidargli la formazione del nuovo gabinetto. Avendo però il generale consigliato Ristich per il portafoglio degli affari esteri il re non accettò il programma di governo dell'Horvatovich.

Parlamento austriaco. VIENNA 29. (Sunto d'un lungo telegramma del *Corr. bur.*) Continuandosi la discussione del bilancio, il ministro delle finanze si è espresso in generale contro un aumento delle imposte dirette e contro una riforma del sistema di contribuzione, non essendo questo il momento. Combattè l'idea di abolire il monopolio del sale e viceversa chiamò fantasticheria l'entusiasmo per il monopolio degli spiriti. Inoltre dimostrò che lo zucchero può sopportare una rilevante imposta. Parlò della progettata riforma delle tasse, confutò certe asserzioni di vari oratori e il deputato Plener osservò che il Governo si appoggia alla Destra, perchè vi si trova la maggioranza. Conchiuse facendo un appello alla Destra e fu da questa applaudito. Oggi venne chiusa la discussione generale del bilancio.

Smentita. SOFIA 29. Non si confermano le notizie del richiamo di Rizabey, chè anzi questi avrebbe ricevuto comunicazioni importanti da partecipare alla reggenza.

Precauzioni contro i dinamitardi. LONDRA 29. Tutte le dogane inglesi ricevettero ordine di sorvegliare attentamente le navi provenienti dall'estremo oriente, onde non si possano introdurre macchine esplodenti mandate da San Francisco.

Il canale di Corinto. ATENE 28. Un regio decreto accorda la proroga sino alla fine del 1891 per il compimento dei lavori del Canale di Corinto.

Il canale di Nicaragua. WASHINGTON 28. Il congresso ratificò il contratto pella costruzione del canale di Nicaragua.

Nei primi di giugno 1886 giunse da Pistoia la notizia secca secca che una maestra comunale in un paesetto di montagna insidiata nell'onore, si era uccisa in un momento di disperazione.

E' noto che le povere maestre, nei piccoli comuni sono spesso oggetto di indegne persecuzioni, che le pongono nell'alternativa o di darsi ai prepotenti del luogo o di morire di fame. Sono drami che restano ordinariamente ignorati, questa volta però un ottimo giornale milanese il *Corriere della sera* mandò sul luogo un redattore e fece fare un'inchiesta diligente.

Ne venne fuori una storia tanto piena di dolori che quanti la lessero ne piansero. Tuttavia la verità era un po' cruda e il sindaco di Lamporecchio sig. Raffaele Torrigiani ebbe l'infelice idea di intentare un processo di diffamazione che incomincia a svolgersi oggi a Milano.

Il dibattimento oltre che mettere in luce le circostanze nelle quali la povera maestra Italia Donati si uccise presenterà un quadro molto curioso ed istruttivo della vita dei piccoli paesi, e dei cupi romanzi che talora si nascondono sotto l'apparente sua nullaggine.

Il *Piccolo della sera* ha incominciato ieri questo interessante processo e ne continuerà regolarmente la publicazione.

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 4·55 tram. 7.—, Oggi: S. Caterina da S. Domani S. Filippo e Giacomo Termometro C. ore 7 ant. 16·2 2 pom. 19·5 Altezza bar. 771.0.

L'oftalmia granulosa. L'estensione, che specie nell'ultimo tempo ha presa qui l'oftalmia granulosa, che potrebbe avere le più funeste conseguenza qualora la cittadinanza, pure assoggettandosi a qualche lieve disagio, non offrisse il maggiore appoggio per impedire l'ulteriore propagazione del morbo, induce il Magistrato a reclamare vivamente un tale appoggio, il quale nel male in questione è tanto più necessario in quanto da parte del Comune possono venir attivati solo pochi provedimenti generali, mentre un efficace risultamento si può ripromettersi solamente dalla stretta osservanza di una profilassi individuale e famigliare, là dove il male si manifestò.

E' accertato che l'oftalmia granulosa è una malattia trasmissibile che si propaga mediante contagio fisso, e più pericolosa di quanto per avventura si possa ritenere, come quella che, comune a tutte le età, ma trattata convenientemente a tempo, è di difficilissima estirpazione, e trascurata può produrre anche la perdita dell'occhio.

Ha poi la triste particolarità di non recare in sul principio quasi molestia alcuna, per modo da rendere inconscio della stessa l'individuo che ne viene colpito, dal quale però anche in questo stadio altri può venirne infetto. In presenza di questa circostanza l'Autorità cittadina fa vivissimo appello a tutti i capi-famiglia, preposti ad istituti, stabilimenti, corporazioni, a voler anzitutto fare intraprendere, sia a mezzo di un oculista o del medico distrettuale, una visita agli occhi di tutti i loro dipendenti od addetti per accertarsi della presenza o meno del male, ed in caso di constatazione dello stesso a voler provedere, nell'interesse del colpito, all'immediato assoggettamento del medesimo ad opportuna cura medica, e nell'interesse della generalità alla sua separazione, per quanto ammissibile, dai sani, e ad ogni modo perchè nessun oggetto adoperato da individui infetti (specie quelli per il lavacro) venga usato pure dai sani.

La regolazione della via del Torrente. Sappiamo che di questi giorni venne offerto al Comune l'acquisto della casa Danneker, una di quelle catapecchie che deturpano la via del Torrente.

Le Autorità civiche hanno iniziato delle pratiche coi proprietari di vari stabili di Piazza S. Giovanni, via Torrente e via Cordaiuoli per ottenere da essi un contributo alla spesa necessaria a tale acquisto.

Colla compera e susseguente demolizione di quella casa si darebbe principio alla regolazione vagheggiata già da vari anni, della via del Torrente, regolazione che secondo i piani elaborati dal civico Ufficio edile porterebbe il demolimento di tutti quei luridi caseggiati che stanno fra la via del Torrente e la via Cordaiuoli e la prolungazione delle vie S. Giovanni, S. Lazzaro e Carintia ecc.

E' sperabile che i proprietari dei vicini stabili di Piazza S. Giovanni e via Torrente, fra i quali alcuni ricchissimi, considerando i vantaggi che lor ridonderebbe dalla progettata regolazione, concorreranno alla spesa necessaria.

Anche la Società d'abbellimento probabilmente si occuperà dell'oggetto.

Gite per Venezia. Il piroscafo *Aida* parte sabato in gita di piacere per Venezia. Partenza alle 11 di notte. Ritorno la mattina di martedì.

Il *Quieto* partirà da qui domenica mattina alle 6 e lunedì a mezzanotte ripartirà da Venezia. Andata e ritorno fior. 5, sola andata f. 3.

Il *Cattaro* partirà da qui sabato alle 10 di sera, e resterà a Venezia tre giorni. Andata e ritorno I classe f. 6, II. fior. 4.

Academia di scherma. La sala del Politeama Rossetti presentava ieri a sera un aspetto bellissimo. La locale società di scherma promosse — e di ciò va fatta publica lode — un'academia a totale vantaggio dei danneggiati dal terremoto nella Liguria e della Società degli Amici dell'Infanzia. Era naturale quindi che la cittadinanza concorresse numerosa a questa gentile festa di beneficenza.

Le signore della migliore società nostra, intervennero numerosissime.

L'academia di ieri a sera riuscì, nel suo complesso, interessante. Era noto che oltre ai due distinti maestri Angelini e Garagnani, e ad alcuni bravi dilettanti della città nostra, dovevano prendervi parte l'Arista, che tutti ormai conosciamo, ed il maestro G. Rossi, il quale veniva tra noi preceduto da bellissima fama.

Il sistema Radaelli riportò anche ieri a sera uno di quei trionfi che finiscono col trarre alla propria fede i suoi più accaniti avversari.

Notiamo che negli assalti di sciabola i tiratori erano parati da maschera di spada soltanto.

Per la cronaca dobbiamo registrare la bellissima ovazione fatta al maestro Rossi, ovazione della quale egli vorrà tener conto e serbare certamente il più grato ricordo; il saluto affettuoso fatto all'Arista, del cui abbandono non ci dimenticheremo così presto, l'accoglienza entusiastica che si ebbero i nostri maestri Angelini e Garagnani — ciò che prova in qual conto sieno tenuti — il saluto speciale diretto ai due allievi dell'Unione Ginnastica, e gli applausi meritati cui furono fatti segno tutti gli altri signori dilettanti, che con tanta cortesia prestarono l'opera loro a quest'atto di beneficenza.

Ed ora brevemente sugli assalti, che furono distribuiti in tre parti.

Il primo posto all'Arista ed al Rossi, due celebrità della nobile arte. L'Arista è nostra vecchia conoscenza, e sarebbe opera viziosa rilevare tutti quei suoi pregi che ormai gli hanno assicurato una fama splendidissima. Il Rossi, nuovo per noi, si è dimostrato tiratore superbo e meritevole di tutta quell'alta estimazione ch'egli si è ormai aquistata nel mondo schermistico. Correttissimo nella guardia, insidia l'avversario per modo da distogliergli possibilmente il pensiero di difesa, fino a che può con tutta sicurezza piantar la *botta*. Si dimostra calcolatore, freddo ad un tempo e vivace nello svolgere l'azione meditata.

Questi due prodi campioni hanno sostenuto due assalti uno di spada e l'altro, l'ultimo del programma, di sciabola. Nel primo, a dir vero, l'interessamento non fu tanto grande causa gl'inviti continui che non finivano col risolversi in un'azione brillante, in attacchi successivi, in botte e risposte simultanee. Bello l'assalto di sciabola dove l'azione fu continuata ed i due avversari ebbero campo di manifestarsi in tutta la loro potenza schermistica.

Se dovessimo fare una distinzione fra questi due fortissimi tiratori, vorremmo assegnare all'Arista il primo posto per la spada, ed al Rossi quello per la sciabola, quantunque anche questo giudizio, dagli assalti veduti ieri, non può essere assoluto.

L'Angelini ed il Garagnani son noti fra noi e sono ritenuti, meritatamente, siccome distinti schermidori.

Piacevoli negli assalti per la forma vivace, giovanile, correttissima e squisitamente cavalleresca.

I dilettanti, senza eccezione, tutti hanno dato prova di una scuola severa, improntata alla migliore cortesia.

Per vivacità l'assalto sostenuto dai signori N. Cozzi e G. Termini, allievi dell'Unione Ginnastica, riuscì forse il migliore. Questi giovani tiratori hanno dimostrato una speciale robustezza ed agilità sorprendente. Del Cozzi si può aspettarsi davvero ogni migliore successo.

Nei loro assalti i dilettanti più anziani, i signori Bergamin e Vianello (mancino) hanno dimostrato moltissima arte ed esperienza bellissima nel maneggio dell'armi.

I signori L. Herlitzka, D. Modiano, F. Mauro, C. Garavini ed O. Merli che sostituì il sig. G. Iancsich, son tutti ancor giovanissimi, ma pieni di fuoco e di vita e sanno tenere l'arma in mano per modo da non lasciare tanto facilmente scoperto il petto all'avversario. Accurati nelle mosse, veloci, pronti alla parata ed incalzanti nell'attacco. Il sig. R. de Bonmartini, che per ordine cronologico occupa il posto di mezzo fra i dilettanti che chiamiamo giovani e gli anziani, si è dimostrato ancora una volta buonissimo tiratore, impetuoso e variato nello svolgere i temi d'azione che gli vengono proposti dall'avversario.

In complesso tutti i tiratori hanno dato una certa varietà ai colpi e si videro bellissimi *traversoni*, *colpi di testa*, *cavazioni*, tentati *cartocci* per modo da rendere gli assalti brillanti e piacevoli.

L'esito della serata è stato splendido, gli applausi furono unanimi all'indirizzo di tutti.

Alla Società di scherma, cui spetta l'ottima iniziativa di questa serata di beneficenza, anche una volta ogni lode migliore.

L'Esposizione di arte industriale. La prima impressione che ci ha destata questa mostra l'abbiamo detta: ora vogliamo occuparci maggiormente di qualche oggetto più meritevole.

Nella prima sala al pianoterra Giovanni Battista Stella espone uno stipo, stile tedesco.

Gli incassi di bassorilievi in ottone, di gusto finissimo, sono svelti nel disegno ed accurati. Un'altra scrivania dello stesso stile con intarsi colorati. Due mobili degni della bella fama che gode lo Stella, di cui del certo avevamo ammirato lavori ancora migliori.

Più avanti alcuni lavori d'indoratore del sig. Schollian: un parastufa in finto metallo ossidato, un tavolino, un portaritratti in forma di paravento; tutti questi oggetti, elegantissimi di bella fattura.

Alcuni cortinaggi di Enrico Abeatici degni di nota, in velluto cremisi e ricami a cordoni giallo paglia (stile Enrico III). Delle sedie imitazioni antiche eleganti; una angolare spicca per la bizarria dell'insieme.

Un gruppo di armi antiche stupendo; una raccolta paziente dei rimasugli trovati in qualche vecchio castello: che però non hanno mai visto nè la bionda castellana nè il paggio tentatore. Una imitazione completamente riuscita. Lo scudo, le lance, tutto in legno, gesso, *carton pierre*; lavoro di Giovanni Michelazzi, al quale facciamo le nostre lodi sincere.

Giorgio Ianz ha una cassapanca ed uno stipo con intagli: due oggetti eleganti e bene lavorati.

Un arazzo dello stesso, dipinto su telaccio. Il disegno è molto corretto, lavorato con pazienza, manca però del carattere.

Il Passalacqua espone una colossale cornice, tutta lavorata in bassorilievi, con puttini e fregi. L'oggetto, da per sè molto pesante, ha un'impronta gentile e di buon gusto.

Alcuni lavori di Andrea Rossovich: delle galvano-plastiche, delle corone mortuarie. Bellissimo lo scudo di Benvenuto Cellini.

Degni di nota alcuni lavori del Mestre.

Una boccata d'aria fresca, siamo nell'atrio del palazzo, e qui veramente si può dire l'unico esponente che si è fatto molto onore. Giuseppe Tuzzi ha istituito tra noi una nuova industria: quella dei lavori in ferro battuto. Ci sono esposti dei fanali, dei candelabri, bracciali, candelieri in stile antico, un paracaminetto, delle catene per lampade, insomma una quantità di oggetti artistici, lavorati bene, con solidità ed eleganza moltissima.

Un cancello eseguito su disegno del sig. Ruggero Berlam, con due fanali veramente artistici che poggiano su pilastroni di pietra del Carso. Anche questo lavoro è condotto con molta arte; lo stile è quello dell'evo medio, l'esecuzione irreprensibile. Il sig. Tuzzi può essere sodisfatto della sua Mostra e del suo pieno successo.

Nel primo piano altre quattro sale contengono lavori di pittura, ricamo ecc. ne riparleremo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un viglietto di pegno, rinvenuto dalla sig.a Carlini in via Fonderia. — Un portamonete contenente un importo di danaro. — Un guanto di pelle, rinvenuto in Corso. — Un nastro nero. — Un fazzoletto da naso, rinvenuto in Corso. — Un viglietto di riconoscimento della Fratellanza Artigiana. — Una piccola ruota (ad ingranaggio) rinvenuta sulla strada della nuova ferrovia Erpelle. — Una misura metrica. — Una marca di latta. — Un pezzetto d'un braccialetto d'argento. — Due chiavi doppie, rinvenute una in Piazza S. Catterina, l'altra dal sig. Delucca Luigi. — Una chiave singola. — Un involto contenente utensili da fabro, rinvenuto sopra un colonnino davanti al Tergesteo. — Un polizzino del lotto, rinvenuto in Corso dal ragazzo Silvio Tamaro. — Una chiave inglese, rinvenuta in Corsia Giulia dal sig. Michele Furlan. — Una buccola da carrozza, rinvenuta in Piazza Barriera vecchia dall'espresso N. 8 ed una stampiglia del lotto, rinvenuta in piazza della Borsa.

Alla Minerva. Davanti ad un publico abbastanza numeroso, l'egregio scienziato prof. Augusto Vierthaler tenne ieri a sera una lezione esperimentale sulla *Chimica della digestione*.

L'eruditissimo professore, una autorità in materia scientifica, sintetizzò mirabilmente tutto quanto era possibile dire sugli elementi chimici formanti parte della saliva, dell'esofago, dello stomaco, facendo, per così dire, un'escursione colle sue brave fermative dalla bocca agl'intestini.

Esordì affermando come, essendo il mangiare ed il digerire bene cosa di capitale importanza per l'uomo, tutti gli studi concernenti la digestione debbano riuscire di generale interesse. Cento anni addietro se ne occupò per primo lo Sparzani; ora la scienza ha progredito abbastanza in materia, così da poter venire a risultati più pratici.

Corredando la sua lezione di interessanti esempi sperimentali, il prof. Vierthaler, dopo aver accennato come la saliva contenga un ezima - vale a dire una sostanza la cui presenza basta a far subire la trasformazione chimica di un corpo - denominata iptialina, che ha il potere di convertire l'amido in corpo cristallino, concluse come la masticazione del cibo sia, fra i mezzi per ben digerire, uno dei più importanti.

Segnalò dipoi il potere di reazione che esercita la pepsina sull'acido cloridrico e fece osservare una cosa curiosa e abbastanza strana: come cioè la nostra saliva contenga, quantunque in piccolissima parte, un forte veleno: vale a dire il solfo cianuro di potassio, sostanza che, secondo un'opinione, ritenuta di poi erronea mercè le teorie del Pasteur, avrebbe potuto esercitare una certa influenza sulla idrofobia.

Parlando della bile, il dotto oratore rilevò il fatto di un cacciatore che, in conseguenza di una grave ferita riportata, fu costretto a subire un'operazione in seguito a cui egli rimase completamente privo del suco biliare; e ciò nonostante mangiava benissimo; soltanto si notava in lui un dimagramento sensibile e delle irregolarità nelle funzioni digestive.

Il sig. Vierthaler, che nella sua lezione ci mise il massimo ardore ed ebbe il gran merito di essere esaurien

...naro ed esatto, venne rimeritato alla fine di un sincero applauso.

Una circolare d' arresto. Con conchiuso 4 corr. del giudice istruttore presso il Tribunale di Rovigno, venne avviato il processo istruttorio, in istato di arresto, per titolo di stupro, di confronto a Matteo Micalich (Michalich) di Bortolo, del Comune di Besca, d' anni 20, scritturale.

Essendosi egli reso latitante, il Tribunale di Rovigno ha publicato una circolare d' arresto.

Gita per Miramar. Per offrire ai forestieri qui di passaggio per recarsi all' apertura dell' Esposizione a Venezia, un' occasione facile e comoda di visitare il castello di Miramar, l'impresa delle gite per mare ha organizzato (tempo permettendo) per oggi sabato una gita di piacere per Miramar col piroscafo *Castor*. Partenza dalla riva della Sanità alle 3 e mezzo pom. e da Miramar alle 6 e mezzo pom. - Prezzo d'andata e ritorno soldi 60.

Una vettura che si rovescia. Iersera il sig. St. ritornava da Barcola con la sua carrozzella tirata da un cavallo; in compagnia del sig. St. trovavasi pure il sig. G.

Presso i volti della ferrovia, una delle ruote posteriori uscì dall' asse, la carrozzella si rovesciò ed i due signori caddero sulla via. Il sig. St. rimase incolume ed il sig. G. si contuse una gamba, però leggermente.

Intanto il cavallo, non più frenato dalle briglie, tirò via a corsa precipitosa, trascinandosi dietro la carrozza rovesciata, fino presso il caffè *Alla Stazione*, dove cadeva trafelato e sanguinante.

Molta gente si affollò attorno alla vettura ed al cavallo caduto ed alcune persone di buona volontà si prestarono a risollevare la povera bestia, che venne per intanto ricoverata in una stalla di quei pressi e la carrozzella fu del pari collocata in una vicina rimessa.

I delitti misteriosi. - Il cadavere di un bambino. Lo spazzino Antonio Ielenich, abitante al N. 138 in via della Scalinata ieri alle tre del mattino era intento a scopare in quell' Androna che sbocca in via Santi Martiri e ch' è situata precisamente fra il palazzo del signor Salem e quello dei Baroni Morpurgo, quando accanto ad una porta fatta a guisa di nicchia scorse il cadaverino di un bimbo completamente ignudo. Il Ielenich chiamò tosto una guardia di publica sicurezza per avvertirla di quel fatto, che dava adito alla supposizione di un delitto; e dopo aver coperto il cadaverino con una pezzuola, si mandò subito in cerca di una levatrice.

Comparsa immediatamente la signora Margherita Ferrari, questa esaminato il bambino, affermò che la morte doveva essere avvenuta qualche giorno dopo la nascita. Il cordone dell' ombelico era stato lacerato.

Un addetto dell' Impresa Zimolo sopraggiunto sul luogo, s' incaricò di far trasportare il cadaverino alla cappella mortuaria di San Giusto.

L' autorità, informata della faccenda, procede alle più attive indagini per iscoprire se in questo fatto si celi qualche tenebroso drama, di cui la protagonista sarebbe una madre colpevole.

La vendetta di un brumista. Un ragazzino di dodici anni, a nome Antonio Molniari, abitante in via Media N. 116, s'ostinava ieri, nelle ore pomeridiane, a voler arrampicarsi alla parte posteriore di un brumme che percorreva la strada. Il cocchiere, dopo averlo ammonito, visto che il ragazzo non voleva obedire, invece di adoperare, come avrebbe potuto, la frusta, preferì un mezzo di punizione un po' vandalico: prese un sasso e lo scagliò contro il povero Antonio, il quale, con una contusione al capo, dovette ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica.

Teatro Comunale. Contro *Diana di Lys* ha congiurato ieri l' academia di scherma. Il teatro era scarsamente frequentato; verso le dieci però la platea si venne man mano popolando un pochino.

Il vecchio drama di Alessandro Dumas, lavoro forte, vibrato, ma inverosimile più del bisogno, che fu a suo tempo uno dei cavalli di battaglia di Adelaide Ristori, venne recitato con molta cura e passione dalla signora Marchi-Maggi bene secondata dai signori Arrighi, Sichel e Ciotti.

— Questa sera una bella e buona comedia italiana: *La figlia unica* di Teobaldo Ciconi.

Anfiteatro Fenice. Alla rappresentazione di iersera assistevano le fanciulle ricoverate all' Istituto dei poveri ed una parte dei fanciulli, e publico scarso. — Oggi il *clowns* Renz ha la sua beneficiata.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. Patate al burro s. 3, Piselli s. 3.

Cena ore 6½ pom. Risotto s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1678.

Il pappagallo della signora Giovanna. La signora Giovanna F. alcuni giorni sono consegnava al marittimo Pietro Z. un bellissimo pappagallo incaricandolo di procurarne la vendita. Il brav' uomo, però, non eseguì la commissione che a metà: vendette cioè il pappagallo, che rappresentava un valore di circa 25 fiorini, ma scambio di fare la debita consegna del danaro ricavato, lo consumò per conto proprio. La signora Giovanna denunziò l'infedele all' autorità.

Minaccianti ed eccedenti. Francesco M., cocchiere, d' anni 28, da Trieste, l' altra notte se la pigliava colle proprie masserizie di casa, mandandole in pezzi e commettendo gravi eccessi. Le guardie, chiamate per farlo stare a dovere, lo condussero agli arresti.

— Un altro eccedente venne arrestato nel pomeriggio di ieri in piazza Grande. È il marittimo Francesco F., di anni 20, da Trieste.

— Al Porto nuovo, il facchino Nicolò M., d'anni 37, da Vivaro, abitante in via Pozzacchera, trovato litigio ieri con lo stivatore Luigi R., lo minacciava, armato di coltello. Il violento venne denunciato all' autorità di polizia.

Pellegrinaggio di 5 caratelli e di un carretto. Lunedì scorso qualcuno avvertiva l'agente di Polizia Ignazio Hocevar come due individui girassero per la città tirandosi dietro un carretto a mano con suvvi 5 caratelli di petrolio, vuoti, ch' essi andavano offrendo in vendita pei magazzini. L' agente sospettò subito che quei caratelli dovevano essere di provenienza furtiva, e pertanto si mise tosto in cerca degli accennati individui. Girò parecchio senza trovarli, ma finalmente in via dei Cordaioli, presso piazza S. Giovanni, egli scorse un giovanotto che tirava appunto il carro indicatogli. Ei lo fermò e gli chiese:

— Ciò! te vendi quei caratei?

— Sior sì, sior — rispose il giovane — el li vol comprarli lei forsi?

— Se 'ndemo d'acordo; coss' te dimandi?

— Zinque e trenta; la vari che bon marcà.

— Ben; speta che adesso te li menarà dove che te dirò mi.

E l' agente, chiamata una guardia di p. s., fece scortare il giovane ed il carretto alla Polizia. Da lì il giovanotto fu passato in arresto. Chiamasi questi Rodolfo Aiace, trovatello, d' anni 21, da Pisino. Egli narrò all' agente che poco prima, trovandosi in riva al mare, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli propose di recarsi con lui a Roiano a prendere 5 caratelli da petrolio, con un carretto che gli avrebbe fornito, e trasportarli dove gli avrebbe indicato; ciò verso il compenso di 60 soldi. Egli accettò, quello sconosciuto prese a nolo un carretto al molo S. Carlo, e l'Aiace eseguì a puntino quanto venivagli ordinato. Disse che lo sconosciuto lo precedeva sempre di una trentina di passi, ed andava offrendo i caratelli per i magazzini; giunto nei pressi dov' egli venne arrestato, lo sconosciuto si eclissò. Dai dati ch'egli diede al Hocevar, questi si convinse che colui era un tale da esso bene conosciuto.

Per quanto riguarda il noleggio del carretto si venne a rilevare che il fatto era tal quale l'aveva narrato l'Aiace. I caratelli poi si chiarì che furono rubati alla ditta Seeligmann e C., ed il magazziniere di essa ditta valutò i medesimi a f. 2.20 l'uno.

Rodolfo Aiace fu deferito alla Pretura penale, sotto accusa di contravenzione di furto, ed il relativo dibattimento si tenne ieri nel Consesso del cav. Wolff. L'accusato ripetè al Pretore la narrazione già fatta all' agente di Polizia.

Viste le risultanze processuali, e d'accordo col ff. di P. M. il Pretore, ritenendo che il fatto potrebbe rivestire i caratteri del furto criminoso, decise di rimettere gli atti alla Procura di Stato, e prorogò il dibattimento.

Furti. L'altra notte i ladri, introdottisi nell'abitazione del signor Giacomo F., in Gretta, ne asportarono alcuni effetti di vestiario ed oggetti d' oro e d' argento, per un valore complessivo di 200 fiorini.

— Iermattina poi vennero rubati dal casotto del portinaio dello stabile N. 6 di via Scussa, parecchi ordigni da calzolaio, un cappotto ed un paio di stivali.

In tutto, venti fiorini di valore.

Ogni giorno una. Alla Minerva.

Il prof. Vierthaler afferma che nella *bile* dell' uomo c' è del sapone.

Fagiuolini è colpito da una idea luminosa che lo renderà milionario:

„Se io incominciassi a far arrabbiare tutti i miei amici, per poter mettere su una fabrica di saponi?"

La vaccinazione delle mogli del Sultano di Turchia. La colonia europea di Costantinopoli — scrive il *Figaro* — parla molto, da alcuni giorni, del come il Sultano ha fatto vaccinare le donne del suo harem. — Era stato collocato un paravento in mezzo alla sala del palazzo. In quel paravento era stato praticato un foro da cui, uno alla volta, si sporsero 130 braccia di tutti i colori. — Chi innestava il vaiuolo era un medico italiano, il quale, ad operazione finita, non aveva veduto altro che quelle 130 braccia e le facce di due eunuchi che gli coprivano il volto con uno scialle ogni volta che l' operazione ad una di quelle donne era finita.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Dispari 21) „La figlia unica" comedia in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Rueger. (Ore 8) Grande serata di moda

---

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 29, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 281.10. Ungherese 4 0|0 101.20.

Francoforte 29. Borsa serale. Credit 225.—. Staatsbahn 187.62. In chiusa fiacca.

Parigi 29. *Boulevard*. Rendita 3 0|0 80.50 Rend. italiana 97.95 Banca ott. 510.62; Rendita ungh. oro 81.68. Ferma.

Borsa del 29 aprile. Dispacci privati da Parigi annunziano la liberazione di Schnaebele - in confronto corre voce della proclamazione dello stato d'assedio in Alsazia. — In complesso Borse deboli, Vienna chiude 281.50 101.22, 88.20 e 81.35. Parigi sino 98 chiude 97.70 malgrado liberazione Schnaebele debole causa fiacca Borse tedesche" - così dicono dispacci privati. Qui prezzi nominali 95 7 8-96 1|8.

Listino. Napoleoni 10.04 a 10.05½. Zecchini 5.88 a 5.90. Lire sterline 12,64 a 12.68 Lire turche 11.35 a 11.37. Tall. turchi 2.11 a 2.13. Tall M. Ter. 1.94 a 1.95. Londra 126.75 a 127.35. Francia 50.20 a 50.35 Italia 49.80 a 50.05. Banconote italiane 49 80 a 49,90. Banconote germaniche 62 25 a 62.40. — Rendita austriaca in carta 81.15 a 81.35. Rendita ungherese in oro 4% 101.10 a 101.35 detta in carta 5% 88.10 a 88.30, Credit 281.— a 282.—. Rendita italiana 96 a 96 1|4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Stoffa di pura seta a 80 soldi il metro come pure a f. 1.10 e f. 1.35 sino a f. 6.70 (colori diversi, disegni a righe e quadriglie) spedisce per singoli vestiti od a pezze il deposito della fabbrica di sete **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) **Zurigo**. Campioni si spediscono dietro richiesta. Le lettere per la Svizzera costano 10 soldi di posta.

ESCOMEI

3 pezzi per soldi 5.

Contratti di locazione

Vendesi presso la **Tipografia del Piccolo** N. 21 via Nuova N. 21

Ricercasi giovanotto dai 20 al 30 anni che conosca bene la corrispondenza tedesca e sappia tradurre dal tedesco in italiano. Indispensabili ottime referenze Stipendio per ora dai 30 ai 50 fiorini a seconda della capacità. Indirizzare le offerte sotto „B. C. 12" all' amministrazione del „Piccolo" entro il mese corrente. (300)

Si cerca un bel quartiere di 4 a 5 stanze, possibilmente nel centro, con aqua in casa; pel 24 agosto. Indirizzo al „Piccolo" (93)

Ricercasi brava gilettante. Indirizzo Piccolo (148)

Ricerca garzone il parrucchiere Defenti. (162)

Giovane buone informazioni cerca occupazione come facchino negozio o magazzino. Indirizzo „Piccolo" (0108)

Un giovane cerca occupazione in qualità di conduttore d'osteria o birraria: Potrebbe dare anche cauzione. Indirizzo al „Piccolo" (148)

Una signorina che ha ricevuto una buona scuola desidera impartire lezioni di piano a prezzi modici Indirizzo al „Piccolo" (151)

Una bonne tedesca di buona famiglia cerca collocamento presso una distinta famiglia. Indirizzo al „Piccolo". (129)

Si darebbe costo ed alloggio ad una persona. Rivolgersi via Legna 1 I. p. (154)

D'affittare o da vendere prontamente un villino signorile in Via Massimiliana, composto di 9 locali parchettati due cucine, terrazza e giardinetto con aqua bevibile. Indirizzo all' amministrazione del „Piccolo" (121)

D'affittare una stanza ingresso libero Androna del Pane N. 1, piano II. (159)

Casinetto di campagna da vendere o d'affittarsi, in posizione salubre e romantica, con bella vista della città e del mare. Indirizzo al „Piccolo" (764)

Claudio L. Chavoit, procuratore generale della D... Megroz e Portier, immerso in profondo dolore, annunzia il decesso della sua amatissima consorte, la signora

Léonie Amélie Chavoit

che fra atroci sofferenze, confortata dalla religione, spirava quest'oggi alla 1 antim.

UNA PRECE.

TRIESTE 29 Aprile 1887.

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, con costo, via Valdirivo N. 13, terzo piano (144)

Magazzino stalla d'affittare. Via Canal piccolo 1. (104)

Stanza vuota affittasi. Via Muda vecchia 8, terzo piano. (157)

Da vendere casa in città con due quartieri fiorini 1400. Insinuarsi Negozio manifatture via Farneto 2. (158)

Da vendere una campagna N. 161-867 in Chiadino (sulla strada di S. Luigi) prezzo 6000 fior. Da insinuarsi sopra luogo. (153)

Uva per vino, soldi 12. Negozio frutta secche. Via Nuova 28. (141)

Sacri Cantici del mese mariano. Soldi 10 la copia, Tipografia Pastori. Via S. Lazzaro N. 8. (139)

Fu smarrito un guanto di pelle nera con tre bottoni. Si prega chi l'ha trovato di portarlo al „Piccolo" (149)

Trovato cane buldog, tigrato, coda e orecchie tagliate. Indirizzarsi al „Piccolo" (150)

Smarrito portamonete con 4 fiorini, con fotografie d'una ragazza, annotazioni. Buona mancia. Indirizzo „Piccolo" (152)

Fu smarrito dalla via Valdirivo all'Hotel de la Ville un orologio e catena con palloncino d'oro da signora, col monogramma E. P. Generosa mancia portandolo in via Valdirivo 8, terzo piano. (160)

19 marzo. Non ritirate lettera di 29 aprile? posta restante sotto vostre iniziali o N. nuovo del vostro portone. (156)

Strazio maggiore procurommi crudele richiesta. Lasciami, supplicoti cara memoria, dacchè nell'ammirarla piangerò unico mio amore perduto, causa tuo collerico orgoglio. Ti fui sempre fedele. Regnerai egualmente solo nel mio cuore, che tuo schiavo facesti. Rammentando tue mortali offese; basate sopra tramate calunnie, invano cerco sopprimere affettuosi palpiti della possente passione che occorrerammi combattere per fuggirti. Distruggesti mia felicità, che consisteva nell' adorarti come un Dio. Pregherò per la tua, tornandomi impossibile odiarti, come lo meriteresti. Addio. (161)

Moneta a rimborso rateale ricevono impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

13

fiorini costa per cassa un Viglietto Croce Rossa Italiana dal Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vendonsi pure detti Viglietti in 15 rate da f. 1 al mese. Promesse a f. 1.50. Estrazione 1. Maggio. Vincita principale Centomila franchi.

SARTORIA A RATE

Via Farneto N. 10 I. p.
con scelte stoffe per vestiti da uomo
a prezzi convenienti.
VESTITI COMPLETI
da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

PER SIGNORE
FIORI e PIUME ogni qualità
13 Via S. Nicolò 13
Dirimpetto la Drogheria del sig. Mell
Grande assortimento a prezzi mitissimi
Negozio già TH. RIEGER finora Piazza Borsa

Istituto per Vaccinazione animale

Ho riaperto il mio istituto **in via Bachi N. 9, I. piano.**

Le vaccinazioni avranno luogo tutti i giorni non festivi, dalle 12 alla 1 pom. e dalle 2 alle 3 pom.

La seconda ora è riservata per le vaccinazioni gratuite.

Dr. V. TEDESCHI

CHI viaggia?
PER
BORSE di tela e pelle
BAULI a mano in pelle e tela.
BAULI da consegna ...
— e quanto altro abbisogna in viaggio.
Se vuole roba buona
Prezzo assai basso
GRANDIOSA SCELTA
ricorra
AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa ...
TRIESTE.

A tutte le famiglie

si consiglia l'uso dello aquila ... **Mohara Goldschmid** ... giunta di una parte di questa ... parte di caffè comune si ... bevanda forte, aromatica e ...

Ecco come si esprime ... chimica del paese riguardo ... testabili ottime proprietà di ... fè-Mohara:

Sig. Ad. Goldschmied ...

Il Caffè Mohara, ... caffè comune statomi ... Voi per l'analisi, venne da ... toposto ad esame micro... chimico e dai risultati dello ... può inferire essere i suoi com... tali **da meritare di ... pare il primo rango** ... succedanei del caffè che ... mente vengono usitati.

Prof. Augusto Vierthaler
Perito chimico giurato, Docente ... mica e merceonomia all' I. R. ... di commercio e nautica.

Il Caffè Mohara Goldschmied ... de in tutti i migliori negozi di ... e commestibili a Trieste e ... vincia ai prezzi seguenti:

Pacchetti a 500	250	125	...
28	14	7	...

Deposito principale presso
AD. GOLDSCHMIED
Via della Caserma ...
Commissioni per l'interno ... dazio.

MOBILI DA VENDERE

prontamente tutti i mobili ... **tel Nazionale** (Piazza ... rosso). Per acquisti rivolgersi ... l'Hotel medesimo.

Avviso.

Il sottoscritto si onora di par... a codesto P. T. Publico che ... d'oggi riapre la

MACELLERIA

già condotta dal sig. Giov. Pom... in via Scussa N. 663 e coglie ... ad annunziare che detta ... fornita di primaria qualità di ... scelti vitelli, agnelli e capretti ... distinto assortimento di pollame ...

Nella lusinga di essere ... commissioni si firma

Nicolò Guardia ...